

Codice A1906A

D.D. 18 dicembre 2025, n. 643

R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo della Concessione mineraria per argille per porcellana e terraglia forte, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630° C denominata 'Coccola Rolleja', situata nel territorio del Comune di Lozzolo (VC). Proponente: Refrattari Motta S.r.l.. Cod. C0042V.



ATTO DD 643/A1906A/2025

DEL 18/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo della Concessione mineraria per argille per porcellana e terraglia forte, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630° C denominata 'Coccola Rolleja', situata nel territorio del Comune di Lozzolo (VC). Proponente: Refrattari Motta S.r.l.. Cod. C0042V.

Visto:

l'istanza pervenuta in data 18 settembre 2025 con prot. n. 11399/A1906A, presentata dal Legale rappresentante della società Refrattari Motta S.r.l. con sede legale in Lozzolo (VC), via Roma n. 53, C.A.P. 13060, tendente ad ottenere il rinnovo senza varianti per 5 anni della Concessione mineraria per argille per porcellana e terraglia forte, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630°C denominata 'Coccola Rolleja', estesa su un'area di 28,403 ettari situata nel territorio del Comune di Lozzolo (VC), in una zona soggetta a vincolo idrogeologico e a vincolo paesaggistico-ambientale;

la Determinazione Dirigenziale n. 364/A1906A/2025 del 8 settembre 2025, con la quale è stato prorogato per ulteriori 5 anni il giudizio di VIA espresso con D.G.R. n. 18-2185 del 30 ottobre 2020, inerente il 'Progetto di variante con riduzione di area della concessione mineraria Coccola Rolleja' tramite provvedimento di proroga ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che:

il Legale rappresentante della Società Refrattari Motta S.r.l. ha presentato l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/1989 (vincolo idrogeologico) alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Piemonte Nord e l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ambientale all'Amministrazione Comunale di Lozzolo (VC);

preso atto che:

con nota prot. n. 11640/A1906A del 24 settembre 2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento

ai sensi della L. 241/1990 al Legale rappresentante della Società, individuando i seguenti Enti potenzialmente interessati: Comune di Lozzolo, Provincia di Vercelli, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e Regione Piemonte, con le Direzioni: A1600A - Ambiente, Energia e Territorio, Settori Urbanistica Piemonte Orientale e Tecnico Piemonte Nord; Direzione A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, Settore Geologico;

la domanda di rinnovo della Concessione mineraria è stata pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Lozzolo (VC) per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 9 ottobre 2025, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e nel periodo previsto non sono state presentate opposizioni;

in data 27 ottobre 2025, con nota prot. n.13223/A1906A, è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n.382/1994 in modalità sincrona simultanea secondo la L.241/1990, convocando per il 5 novembre 2025 i seguenti Enti interessati: Comune di Lozzolo, Provincia di Vercelli, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e Regione Piemonte, con le Direzioni: A1600A - Ambiente, Energia e Territorio, Settori: Urbanistica Piemonte Orientale e Tecnico Piemonte Nord; Direzione A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, Settore: Geologico;

la riunione della Conferenza di Servizi, a seguito delle valutazioni istruttorie eseguite e dei pareri pervenuti o anticipati dai presenti, ha concluso i lavori ritenendo possibile il rinnovo della concessione in esame.

Tuttavia, considerando che l'Amministrazione comunale di Lozzolo con D.G.C. n. 61 del 4 novembre 2025 ha deliberato di procedere al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica mediante procedura semplificata, al fine di attendere la decorrenza dei termini stabiliti dal D. Lgs. 42/2004 (20 giorni) per l'eventuale pronunciamento della Soprintendenza SABAP competente in merito, la Conferenza dei Servizi ha deliberato di sospendere il procedimento istruttorio fino al 25 novembre 2025;

In esito alla Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti pareri e autorizzazioni, con prescrizioni:

- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 13450/A1906A del 31 ottobre 2025 inviato dalla Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1617A – Tecnico Piemonte Nord;
- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 13516/A1906A del 3 novembre 2025 della Direzione A1800A - OO.PP., Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore A1819C - Geologico;
- comunicazione prot. n. 13739/A1906A del 6 novembre 2025 della Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale;
- D.G.C. di Lozzolo n. 61 del 4 novembre 2025, acquisita con prot. n. 14048/A1906A del 10 novembre 2025;
- Autorizzazione Paesaggistica semplificata n° 4514 del 27 novembre 2025, acquisita con prot. n. 15385/A1906A del 04/12/2025, rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Lozzolo alla società Refrattari Motta S.r.l..

Tutto ciò premesso:

visti gli atti d'ufficio e le risultanze della Conferenza di Servizi convocata ai sensi del D.P.R. 382/1990;

si ritiene di poter autorizzare ai sensi del R.D. 1443/1927 il rinnovo senza varianti della Concessione Mineraria per argille per porcellana e terraglia forte, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630°C denominata 'Coccola Rolleja', estesa su un'area di 28,403 ettari situata nel territorio del Comune di Lozzolo (VC), alle seguenti condizioni:

- l'area di coltivazione autorizzata, interna alla concessione mineraria interessa i seguenti terreni censiti al N.C.T. del Comune di Lozzolo (VC):
cantiere 'Coccola', interessato unicamente da opere di recupero ambientale insistenti sui mappali: Foglio 10, parte dei mappali n. 240, 241, 242, 288; Foglio 13, parte dei mappali n. 35, 37;
cantiere 'Rolleja', interessato da coltivazione e recupero ambientale: Foglio 10, mappali n. 39, 40, 44, 45, 50, 54, 57, 58, 60, 358, 345 e parte dei mappali n. 37, 38, 41, 42, 43, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 55, 56, 59, 61, 62, 63, 64, 65, 68, 69, 70, 73, 82, 83, 86, 266, 267, 337, 346;
cantiere 'Bongiana', interessato da coltivazione e recupero ambientale: Foglio 13, mappali n. 270 e parte dei mappali n. 272, 74, 75, 76, 77, 276, 340, 274, 273.

Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare della Concessione mineraria può attivare la procedura ai sensi del D.P.R. 327/2001 presso il Settore regionale competente;

- dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il cronoprogramma e conformemente alle prescrizioni contenute nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale espresso con D.G.R. n. 18-2185 del 30 ottobre 2020;
- informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;
- conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;
- fornire al personale del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;
- far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;
- qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato con D.G.R. n. 18-2185 del 30 ottobre 2020 ai sensi della L.R. 13/2023 e D.lgs.152/2006, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi delle summenzionate leggi;
- in attuazione del comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo, il titolare della Concessione mineraria deve presentare un'appendice alla fideiussione n. 2313192, stipulata a favore dell'Amministrazione regionale, di aggiornamento dell'importo calcolato alla data della nuova scadenza della Concessione mineraria per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell'intera area. L'aggiornamento deve essere calcolato utilizzando i coefficienti indicati al punto 2, lettera a) e lettera b) dell'Allegato alla sopra citata D.G.R. n. 17-8699 del 5 aprile 2019;
- ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;
- corrispondere ai sensi del R.D.1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 1.514,96 (euro millecinquecentoquattordici/96) *omissis* pari a euro 52,24 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

- corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della L.R. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione, calcolato in base ai m di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;
- il titolare dovrà inoltre:

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri espressi ai sensi della L.R. 45/1989 sul vincolo idrogeologico e ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sul vincolo paesaggistico, che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 13450/A1906A del 31 ottobre 2025 inviato dalla Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1617A – Tecnico Piemonte Nord;
- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 13516/A1906A del 3 novembre 2025 della Direzione A1800A - OO.PP., Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore A1819C - Geologico;
- Autorizzazione Paesaggistica semplificata n° 4514 del 27 novembre 2025, acquisita con prot. n. 15385/A1906A del 04/12/2025, rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Lozzolo alla società Refrattari Motta S.r.l

b) Rinnovare la convenzione con il Comune di Lozzolo per la pulizia della rete viaria pubblica e dello smaltimento delle acque meteoriche fino al termine della scadenza della concessione mineraria;

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la Legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei Permessi di ricerca e di Concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- i D.D.P.P.C.M. attuativi del D.lgs. 112/1998 del 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22

dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle Regioni;

- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento alle modifiche apportate dal D.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il comma 3, lettera d), dell'art. 26 della L.R. 23/2016: "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", nel quale si dispone che i titolari delle Concessioni di miniere di minerali appartenenti alla 1^a categoria definita dal R.D. 1443/1927 versino un onere per il diritto di escavazione quantificato in base ai metri cubi di materiale estratto nell'anno;
- il comma 6, lettera d), dell'art. 26 della L.R. 23/2016 sopra citata in base al quale l'onere del diritto di escavazione per i minerali di miniera è ripartito nella misura del 70 % al Comune/i dove è insediata l'attività estrattiva e il 30 % alla Regione;
- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: "Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie;
- la L.R. n.13 del 19 luglio 2023: "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- la D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la Determinazione Dirigenziale n. 64/A1906A/2025 del 4 marzo 2025: "Aggiornamento annuale dei canoni di Concessione mineraria anno 2024 ai sensi delle leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258";
- la DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027;
- la D.G.R. n. 38-1162 del 26 Maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del

Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;

DETERMINA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente:

1. Alla società Refrattari Motta S.r.l. con sede legale in Comune di Lozzolo (VC), via Roma n. 53, C.A.P. 13060, è accordato il rinnovo senza varianti della Concessione mineraria per argille per porcellana e terraglia forte, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630°C denominata 'Coccola Rolleja', situata nel territorio del Comune di Lozzolo (VC), con contestuale rinnovo dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 e dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Il rinnovo è accordato per anni 5 a decorrere dalla data della presente determinazione.

2. L'area di concessione è pari a 28,403 ettari, resta invariata ed è quella descritta nel verbale di delimitazione allegato alla D.G.R. n. 18-2185 del 30 ottobre 2020 di espressione del giudizio di VIA e rilascio della Concessione mineraria. L'area di coltivazione autorizzata, interna alla Concessione mineraria, interessa i seguenti terreni censiti al N.C.T. del Comune di Lozzolo (VC):

- cantiere 'Coccola', interessato unicamente da opere di recupero ambientale insistenti sui mappali: Foglio 10, parte dei mappali n. 240, 241, 242, 288; Foglio 13, parte dei mappali n. 35, 37;
- cantiere 'Rolleja', interessato da coltivazione e recupero ambientale: Foglio 10, mappali n. 39, 40, 44, 45, 50, 54, 57, 58, 60, 358, 345 e parte dei mappali n. 37, 38, 41, 42, 43, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 55, 56, 59, 61, 62, 63, 64, 65, 68, 69, 70, 73, 82, 83, 86, 266, 267, 337, 346;
- cantiere 'Bongiana', interessato da coltivazione e recupero ambientale: Foglio 13, mappali n. 270 e parte dei mappali n. 272, 74, 75, 76, 77, 276, 340, 274, 273.

Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare della Concessione mineraria può attivare la procedura ai sensi del D.P.R. 327/2001 presso il Settore regionale competente.

3. Il titolare deve ottemperare alle seguenti condizioni, espresse in premessa:

3.1 dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il cronoprogramma e le prescrizioni contenute nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale espresso con D.G.R. n. 18-2185 del 30 ottobre 2020;

3.2 informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

3.3 conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;

3.4 fornire al personale del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

3.5 attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;

3.6 far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere entro 3 (tre) mesi dalla data di

ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

3.7 qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della L.R. 13/2023 e D.Lgs. 152/2006 con D.G.R. n. 18-2185 del 30 ottobre 2020, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi delle summenzionate leggi;

3.8 in attuazione del comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo il titolare della concessione mineraria deve presentare una appendice alla fideiussione n. 2313192, stipulata a favore dell'Amministrazione regionale di aggiornamento dell'importo calcolato alla data della nuova scadenza della concessione mineraria per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell'intera area. L'aggiornamento deve essere calcolato utilizzando i coefficienti indicati al punto 2, lettera a) e lettera b) dell'Allegato alla sopra citata d.g.r. n. 17-8699 del 5 aprile 2019;

3.9 ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

3.10 corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 1.514,96 (euro millecinquecentoquattordici/96) *omissis* pari a euro 52,24 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

3.11 corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione calcolato in base ai m³ di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;

3.12 ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri espressi ai sensi della L.R. 45/1989 sul vincolo idrogeologico e ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sul vincolo paesaggistico, che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 13450/A1906A del 31 ottobre 2025 inviato dalla Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1617A – Tecnico Piemonte Nord;
- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 13516/A1906A del 3 novembre 2025 della Direzione A1800A - OO.PP., Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore A1819C – Geologico;
- Autorizzazione Paesaggistica semplificata n° 4514 del 27 novembre 2025, acquisita con prot. n. 15385/A1906A del 04/12/2025, rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Lozzolo alla società Refrattari Motta S.r.l.

3.13 rinnovare la convenzione con il Comune di Lozzolo per la pulizia della rete viaria pubblica e dello smaltimento delle acque meteoriche fino al termine della scadenza della concessione mineraria.

Il rinnovo della Concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

La presente determinazione sarà inviata al Proponente e ai soggetti interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 2025.10.31_Prot._n_13450_Parere_Settore_Tecnico_Piemonte_Nord.pdf
2. 2025.11.03_Prot._n_13516_Parere_Settore_Geologico.pdf
3. 2025.12.04_Prot._n._15385_Autorizzazione_paesaggistica.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Nord

tecnico.piemontenord@regione.piemonte.it

OGGETTO: Legge regionale 9.8.89, n. 45.
Comune: LOZZOLO (VC).
Località: NCT fogli 10 e 13 mappali vari, come da richiesta autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico Lr49/1989, e da relazione specialistica forestale.
Richiedente: Società Refrattari Motta S.r.l.
Oggetto: Richiesta di proroga della concessione mineraria "Coccola Rolleja".

VERBALE

VISTI:

il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
la legge regionale 9/8/89, n. 45;
la legge regionale 26/4/2000 n. 44 art. 64;
la legge regionale 8/7/2008 n. 23;
la legge regionale 17/11/2015 n. 23;
la legge regionale 10/2/2009 n. 4 art. 19;

VERIFICATO che l'intervento previsto si sviluppa all'interno di zone soggette a vincolo idrogeologico;

effettuata l'istruttoria tecnica sulla documentazione pervenuta ed in particolare sulla relazione forestale a firma della Dott.ssa Cristina Troietto iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Varese numero 144, datata giugno 2025;

PRESO ATTO che la realizzazione dell'intervento è in comune di Lozzolo NCT fogli 10 e 13 mappali vari, come da richiesta autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico Lr49/1989, relazione specialistica forestale, interessando un'area complessiva di circa di 25.437,00 m², di cui 5.405 m² boscata, con una movimentazione di terra pari a circa 95.519 m³;

PRESO ATTO delle considerazioni applicative che attestano la compatibilità degli interventi in progetto con le condizioni di stabilità dell'area contenute nella documentazione di cui sopra;

PRESO ATTO che il progetto presentato costituisce la prosecuzione del progetto già autorizzato con D.G.R. 18-2128 del 30 ottobre 2020;

PRESO ATTO che per quanto riguarda le Aree denominate Rolleja e Bongiana sono oggetto di coltivazione, ed è previsto il riporto di terreno vegetale, con successiva messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone come da tabelle in relazione denominate "SPECIE ARBOREE – ARBUSTIVE PER BOSCO MESOFILO", ed è prevista semina manuale sulle superfici residuali. Si prende atto che è previsto l'aumento della densità di impianto da 600 piante/ha a 800 piante/ha. Nella parte più acclive è previsto l'utilizzo di grate vive per migliorare la stabilità superficiale del pendio.

PRESO ATTO che è prevista la realizzazione di fossetti di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche lungo i perimetri delineati dai piazzali e la viabilità d'accesso, eventualmente rivestiti con "tessuto non tessuto" come da tavole allegate.

PRESO ATTO che è prevista su una superficie di circa 2,55 ha la messa a dimora di piantine arboreo arbustive di altezza compresa fra i 50 e i 100 cm, scavo, piantagione, reinterro, concimazione primo annaffiamento con posa di pacciamatura e tree shelters.

PRESO ATTO che l'inerbimento della superficie è previsto sull'80% della superficie pari a 2,04 ha, in modo da non effettuare tale operazione troppo vicino alle nuove piantumazioni per evitare il rischio di eccessiva concorrenza tra specie erbacee e specie legnose, con utilizzo di una mescolanza di specie erbacee che garantisca il rapido accrescimento per ridurre il rischio di erosione superficiale o localizzata.

PRESO ATTO che è previsto un piano di gestione e rimozione delle essenze alloctone.

CONSIDERATO che allo stato attuale e dagli elaborati progettuali sopra richiamati non emergono elementi ostativi dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 alla proroga della concessione mineraria "Coccola Rolleja", previo rispetto delle prescrizioni in esso contenute;

SI RILEVA

che, sotto l'aspetto forestale di competenza, a termine del disposto di cui all'art. 4 della Circolare PGR n. 3/AMB del 10/09/2018, si possa autorizzare ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Società Refrattari Motta S.r.l. a procedere con le attività di coltivazione della Concessione mineraria "Coccola Collereja" in comune di Lozzolo (VC), tutto come meglio individuato nella documentazione progettuale allegata all'istanza, con le seguenti prescrizioni:

1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Forestale di cui all'art. 13 L.r. 4/2009;
2. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
3. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
4. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, progressivamente e rapidamente inerbite con il procedere dei lavori, gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
5. tra le specie arboree non utilizzare il Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) in quanto la specie è colpita dal fungo patogeno *Hymenoscyphus fraxineus*;
6. ai fini della ottimizzazione delle misure di mitigazione e recupero ambientale dovranno essere rigorosamente rispettate le indicazioni contenute nell'Elaborato "Relazione Forestale", in particolare quelle dei paragrafi 4.5 "Opere di regimazione Idraulica", 4.6 Esecuzione degli interventi di recupero ambientale", 4.7 "Messa a dimora di Specie arboreo arbustive", 4.8 "Operazioni di inerbimento delle superfici residue, 4.9 "Controllo delle infestanti";
7. dovranno essere comunicate al Gruppo Carabinieri Forestale di Vercelli al Settore Tecnico Piemonte Nord le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si specifica altresì che il presente verbale di istruttoria concerne esclusivamente, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R.45/89, la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti

tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Con riferimento alla compensazione forestale di cui all'art. 19 della L.R. n. 4/2009, si prende atto che l'istanza di autorizzazione per interventi di modificazione e/o trasformazione di zone sottoposte a vincolo idrogeologico ex Lr 49/1989 oggetto del presente parere, costituisce richiesta di rinnovo di concessione mineraria, riguardante superfici boscate già valutate in precedenza, e che la compensazione monetaria da parte del richiedente è già stata effettuata con il versamento di importo pari a 16.453,12 € per una superficie pari a 6.500 mq di bosco, con bonifico SEPA data esecuzione 16/06/2021.

Torino

IL FUNZIONARIO TECNICO INCARICATO

(Dott. For. Varvelli Luigi)

Visto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch Jacopo Chiara

VRVLGU72H15L7
50L/VARVELLI/
LUIGI

Firmato digitalmente da
VRVLGU72H15L750L/
VARVELLI/LUIGI
Data: 2025.10.28 14:20:51
+01'00'



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

*Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1819C

Classificazione (*) 13.160.70/VINCIDR20/1764/2017C/A1800A

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Alla Direzione Regionale A19000
Competitività del Sistema Regionale
A1906A - Polizia Mineraria, Cave e Miniere

Riferimento Prot. n. 13223 del 27/10/2025 (Ns Prot. n.47793 del 27/10/2025) DQ n. 75070/C

OGGETTO: R.D. 1443/1927, L.R. 45/1989, D.lgs. 42/2004 - Istanza di rinnovo senza varianti della Concessione Mineraria denominata "Coccola Rolleja", sita nel Comune di Lozzolo (VC).
Proponente: Refrattari Motta S.r.l..

Parere di competenza ai sensi della l.r. 45/1989.

Premessa

In seguito alla presentazione, in data 18/09/2025, da parte del proponente dell'istanza di rinnovo ai sensi del R.D. 1443/1927 della Concessione Mineraria per l'estrazione di minerali di caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1.630 °C e argille per porcellana e terraglia forte, denominata "Coccola Rolleja" sita nel Comune di Lozzolo (VC) e della relativa documentazione progettuale, il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, con nota prot. n. 11640 del 24/09/2025 (ns prot. n. 42272 del 24/09/2025), ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e, con successiva nota prot. n. 3223 del 27/10/2025 (ns prot. n. 47793 del 27/10/2025), convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 5/11/2025, da svolgersi in forma sincrona simultanea ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo in oggetto e acquisire pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari alla realizzazione del progetto, chiedendo altresì agli Enti interessati impossibilitati a partecipare alla riunione di trasmettere pareri e autorizzazioni entro e non oltre la data del 4/11/2025.

La documentazione progettuale, presentata dal proponente è consultabile in formato elettronico sul disco di rete condiviso, all'indirizzo: "\\rus216tooff02\VIA\VIA\VALUTAZIONI 2019\" nella cartella: 5 VAL Miniera Coccola Rolleja Lozzolo\PROROGA_2025

La Concessione Mineraria denominata "Coccola Rolleja" aveva ottenuto giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 rilasciato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale del 30/10/2020, n. 18-2185, della durata di quindici anni, recentemente prorogato con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 364/A1906A/2025 del 8/09/2025 per ulteriori 5 anni.

All'interno della procedura in oggetto il Settore scrivente fornisce il parere geologico di competenza finalizzato all'emanazione del provvedimento finale ex L.R. 09/08/1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", sulla base di quanto precisato dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31 agosto 2018 n. 3/AMB.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

Come ricordato da suddetta Circolare, l'istruttoria tecnica condotta si riferisce, per quanto attiene agli aspetti geologici, unicamente alla *"compatibilità dell'intervento in merito alla stabilità dei versanti, del manto nevoso ed al regime delle acque superficiali e profonde e non entra nel merito della corretta funzionalità degli interventi, né dei provvedimenti di cui al D.Lgs n. 81/2008 per la pubblica e privata incolumità e riferiti all'opera stessa"*.

Sintetica descrizione del progetto

La concessione mineraria *"Coccola Rolleja"* è ubicata in località *"Cascina Coccola"* nel territorio del Comune di Lozzolo (BI), circa 500 m a ENE del centro abitato di Lozzolo e si estende su di una superficie pari a oltre 28 ettari, dei quali solo 25.437 mq risultano interessati dalle operazioni in progetto.

L'area di intervento è raggiungibile dalla S.R.142 (tratto Gattinara - Roasio), deviando a destra in corrispondenza dell'abitato di Lozzolo sulla S.P.69, ove si trova anche la sede della società istante.

Il giacimento estrattivo è attualmente localizzato fra le quote 315 m s.l.m. (quota inferiore del piazzale dell'area *"Rolleja"*) e 350 m s.l.m. (settore sommitale dell'area *"Coccola"*).

L'attuale area di concessione è suddivisa in tre aree distinte: *"Coccola"*, *"Rolleja"* e *"Bongiana"*. Allo stato attuale, l'area denominata *"Coccola"*, si presenta terminata e recuperata e sarà oggetto di richiesta di stralcio dalla concessione mineraria con conseguente riduzione dell'area della stessa. L'area denominata *"Rolleja"* è caratterizzata da un piazzale principale inferiore a quota 322 m s.l.m. ed uno superiore a quota 328.30 m s.l.m.; a nord sono presenti gradonature, poste alle quote di 331 e 333 m s.l.m., che svolgono anche funzione di viabilità di servizio; in tale area gli scavi si sono sviluppati principalmente nella parte centrale dell'area mineraria con il continuo ampliamento del piazzale di quota 322 m s.l.m. arretrando i fronti verso nord e verso est; questi lavori hanno permesso un continuo avanzamento, se pur di modesta entità areale, dei lavori di ripristino ambientale. L'area denominata *"Bongiana"* presenta un piazzale principale alla quota media di 320,50 m s.l.m. recuperato e caratterizzato da una piccola radura con vegetazione arboreo-arbustiva completamente affermata; i gradoni intermedi, tra piazzale e sommità del fronte, sono agevolmente raggiungibili mediante la viabilità esistente; l'evoluzione degli scavi in tale area avverrà in direzione SE-NW interessando un settore collinare posto a NE del cantiere a quote comprese tra 319 e 340 m s.l.m..

Dall'ultima autorizzazione le operazioni di coltivazione hanno comportato l'estrazione di un volume complessivo di materiale in posto pari a 16.681 mc molto inferiore alle previsioni iniziali.

Il piano di coltivazione presentato prevede l'estrazione, in 5 anni, di un volume residuo lordo in posto pari a circa 95.519 mc (di cui di 89.033 mc di materia prima utile e 6.486 mc non utilizzabili nel ciclo produttivo ma utili per le operazioni di recupero ambientale) su di un'area di 25.437 mq (di cui 23.260 mq all'interno dell'area *"Rolleja"* e 2.177 mq all'interno dell'area *"Bongiana"*). Le operazioni di scavo verranno condotte per fette orizzontali discendenti determinando un pendio gradonato con scarpate di scavo caratterizzate da pedate di 4 metri di larghezza ed alzate di 2 metri di altezza inclinate di 30° che verranno successivamente riprofilate in scavo per ottenere profilo residuo a inclinazione di 19-20°.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

La regimazione delle acque è demandata a fossi di scolo in terra posti alle base delle scarpate e lungo la viabilità interna e di accesso, finalizzati a convogliare le stesse entro a fossi di calma e da questi entro vasche di sedimentazione, prima di recapitarle all'interno dei corpi idrici esistenti.

Gli interventi di recupero ambientale delle aree oggetto di coltivazione prevedono il riporto di 50 cm di terreno vegetale, la messa a dimora alberi ed arbusti e la semina sulle superfici residuali. Nell'area Bongiana, in corrispondenza del settore di versante a maggiore inclinazione, sono previste, previa rettifica delle locali contropendenze presenti, opere di ingegneria naturalistica (linee di grate vive) per circa 16 metri lineari.

Istruttoria

L'istruttoria è stata condotta sulla base dell'analisi della documentazione progettuale presentata, datata giugno 2025 e della documentazione relativa al progetto autorizzato, datata 2019-2020. Non è stato previsto un sopralluogo congiunto sui luoghi di intervento per il procedimento in oggetto.

In sede di istruttoria sono stati consultati i geoportali della Regione Piemonte e di Arpa Piemonte, oltre agli elaborati geologici presentati a corredo della variante di adeguamento al PAI del Piano Regolatore Generale del Comune di Lozzolo (approvato con DGR n. 40-230 del 04.08.2014) e in particolare le tavole A.T.G.02 - b - "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità alla utilizzazione urbanistica*" e A.T.G.04 - b "*Carta geomorfologica e dei dissesti*".

Dalle consultazioni effettuate non si sono rilevati fenomeni dissestivi in atto o potenziali in corrispondenza dell'area in esame e nel suo intorno significativo. L'area non è compresa entro le fasce fluviali o nelle aree inondabili individuate nell'ambito del PAI e del PGRA. Dall'estratto della Tav. A.T.G.02 - b - "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità alla utilizzazione urbanistica*" del P.R.G.C., l'area in oggetto risulta ricadere all'interno delle classi di pericolosità II-B.

Nell'ultimo sopralluogo istruttorio, effettuato in data 30/01/2020, era emersa, in corrispondenza della scarpata sudest del cantiere "*Bongiana*", la presenza di ristagni idrici e diffusi fenomeni di erosione superficiale, talora anche concentrati, perlopiù dovuti alla cattiva regimazione delle acque e pendenze decisamente elevate e, in corrispondenza del fronte nord occidentale residuale del cantiere "*Coccola*" impostato interamente in roccia, la presenza di alzate verticali e locali settori disarticolati o aggettanti con possibilità di innesco di locali cinematismi per crollo e scivolamento di porzioni lapidee limitate ai singoli gradoni. Nel parere di competenza ai sensi della l.r. 45/1989 erano pertanto state date prescrizioni in tal senso. Successivamente, durante un sopralluogo di controllo dell'andamento dei lavori condotto nel settembre 2022, si era rilevato che il cantiere "*Coccola*" era stato in gran parte recuperato, nonostante la permanenza di due distinti fenomeni erosivi nella parte bassa del pendio, mentre il cantiere "*Bongiana*" presentava ancora marcati fenomeni erosivi e scarpate aggettanti.

Nella "*Relazione di recupero ambientale*" presentata è stata adeguatamente documentata, anche attraverso immagini fotografiche, la sistemazione dei settori della scarpata del cantiere "*Coccola*" soggetti a fenomeni erosivi, tramite la posa di geostuoie. Per quanto riguarda il cantiere "*Bongiana*", all'interno della "*Relazione di recupero ambientale*" non sono presenti immagini



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

fotografiche adeguatamente dettagliate ma, in allegato alla stessa relazione, sono riportati i “consuntivi annuali dei lavori di recupero ambientale eseguiti” nei quali si riporta che nell'anno 2023 “Per la miniera Bongiana si è proceduto alla riprofilatura parziale di porzioni di versante con sistemazione delle canaline di scolo delle acque e il ripristino di due impluvi esistenti con formazione delle canaline” e ancora che “In seguito sempre in alcune porzioni di versante si procederà entro la fine di maggio 2023 a un rivestimento con geostuoie, specie in quelle aree a maggior acclività; stessa azione di stesa della geostuoia sarà fatta lungo le due canaline di neoformazione, al fine di limitare al massimo erosione superficiale”. Tali interventi parziali di recupero della scarpata del cantiere “Bongiana” sono anche confermati dal verbale del sopralluogo di vigilanza svolto dai funzionari del Settore A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere nel giugno 2024, nel quale viene, per il cantiere “Bongiana”, è riportato: “Si prende atto che sono stati eseguiti gli interventi prescritti al punto 2.13) del sopracitato Allegato A”. Segnatamente l'allegato A del P.A.U.R. espresso con D.G.R. n. 182185 del 30 ottobre 2020, al punto 2.13) cita : “come previsto dalla “Relazione di recupero ambientale integrativa” datata marzo 2020 e dalla Tav 2Rec Int. “Cantiere Bongiana – Planimetria dello stato attuale e del recupero”, entro i primi 2 anni di autorizzazione, dovranno essere realizzati gli interventi di recupero ambientale del fronte residuo di coltivazione identificato con la sigla A00, secondo le modalità previste in progetto e seguendo le indicazioni riportate nella “Relazione geologica integrativa” datata marzo 2020 al capitolo 5.6 “Unità litotecniche 2 e 3: depositi pliocenici e depositi eluvio-colluviali – fronti residui Bongiana”. Come precisato nella “Relazione di recupero ambientale” presentata, tali interventi dovranno essere completati nel settore di versante a maggiore inclinazione, con opere di ingegneria naturalistica, ed in particolare con delle linee di grate vive per circa 16 metri lineari di sviluppo, funzionali a sostenere la parte più acclive della scarpata, previa eventuale rettifica delle contropendenze.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla stabilità dei fronti e l'analisi delle interferenze con il regime delle acque superficiali e profonde, tali informazioni sono riportate all'interno dell'elaborato “Relazione geologica” datato giugno 2025 che, non essendo intervenuti elementi di variazione significativi rispetto all'ultima autorizzazione, eccetto un modesto avanzamento dei lavori, riprende quanto riportato nella “Relazione geologica” datata giugno 2019 così come modificata e integrata dalla “Relazione geologica integrativa” datata marzo 2020.

Considerazioni conclusive

Vista la documentazione progettuale presentata, si esprime, per quanto di competenza, relativamente alla presenza del vincolo per scopi idrogeologici ex L.R. 45/89, parere favorevole in ordine all'istanza di rinnovo della concessione mineraria denominata “Coccola Rolleja”, sita nel Comune di Lozzolo (VC), presentata dalla Società Refrattari Motta S.r.l., secondo quanto previsto dal progetto presentato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Come previsto in progetto, le operazioni di coltivazione dovranno essere sempre effettuate procedendo per fette orizzontali discendenti e realizzando gradoni caratterizzati da alzate di altezza massima pari a 2 m ed inclinazione massima pari a 30° sessagesimali, intercalati da pedate aventi larghezza non inferiore a 4 m. Al termine della coltivazione le scarpate dovranno essere riprofilate in scavo formando una scarpata unica con inclinazione non superiore a 20°.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

- In corrispondenza del cantiere “*Bongiana*” dovranno essere completati appena possibile gli interventi di cui al p.to 2.13) dell’Allegato A del P.A.U.R. espresso con D.G.R. n. 182185 del 30 ottobre 2020, e segnatamente, nel settore di versante a maggiore inclinazione, dovranno essere messe in opera delle linee di grate vive per circa 16 metri lineari di sviluppo, al fine di sostenere la parte più acclive della scarpata, previa eventuale rettificazione delle contropendenze presenti.
- In fase di coltivazione dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche che le allontanano dalle scarpate di scavo in modo da evitare l’insorgere di fenomeni di erosione diffusa o concentrata. Ai piazzali ed ai gradoni di coltivazione dovrà essere assegnata una minima pendenza sia in direzione delle canalette di regimazione delle acque, sia nel verso di deflusso delle canalette stesse, compatibile con le pendenze di progetto di queste ultime.
- In generale le operazioni di coltivazione che comportino un arretramento degli scavi dovranno essere effettuate solo successivamente alle operazioni di scopertura della coltre di terreno vegetale ed ad un attento esame delle caratteristiche geologico-geotecniche dei litotipi presenti e delle condizioni di stabilità del versante. Le operazioni di scopertura del giacimento dovranno essere sempre effettuate configurando le scarpate dei depositi in modo da garantirne la stabilità nel lungo periodo anche senza la messa in opera di opere di sostegno.
- Qualora in fase di cantiere emergessero situazioni geologiche difformi rispetto a quelle attualmente visibili e documentate, dovrà essere effettuato un aggiornamento del rilievo geologico del sito estrattivo, finalizzato alla conferma delle previsioni progettuali. Nel caso in cui le risultanze di tali aggiornamenti portassero a definire caratteristiche geologico - geotecniche del giacimento differenti e peggiori rispetto a quelle prese in conto in sede progettuale, dovranno essere tempestivamente informati i soggetti istituzionali interessati, ciascuno per le proprie competenze, al fine di definire le necessarie procure da adottarsi.
- Non appena possibile, si dovrà procedere al rinverdimento delle aree non più interessate dalla coltivazione mineraria secondo le indicazioni previste dal progetto di recupero ambientale, rispettando quanto in esso riportato, in particolar modo per quanto concerne i controlli periodici per verificare lo stato di attecchimento e la necessità di eseguire lavori di manutenzione sulla copertura erbacea ed arbustiva.
- Durante le varie fasi di coltivazione e recupero del sito, dovrà essere evitato lo scarico di materiale e la formazione di accumuli dei materiali di scarto della coltivazione lungo il versante e negli impluvi.
- Tutte le opere previste per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque superficiali dovranno essere sottoposte a periodica manutenzione al fine di garantirne nel tempo l’efficacia e l’efficienza. La regimazione delle acque dovrà rispettare quanto previsto in progetto. Le acque raccolte dalle opere di regimazione, dovranno essere incanalate negli impluvi naturali nel rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed in modo da evitare l’insorgere di fenomeni di ruscellamento concentrato e di erosione superficiale del suolo e senza creare alterazioni all’equilibrio idrogeologico locale.
- In ogni caso, come indicazione generale relativa alla rete di raccolta e smaltimento delle acque, laddove l’inclinazione delle canalette dovesse essere superiore al 15% o le opere soggette a



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

fenomeni erosivi, si dovrà provvedere al loro rivestimento. Inoltre, si dovrà provvedere a effettuare costanti controlli, attraverso preventive ispezioni periodiche e straordinarie (in caso di emissione di bollettini di allerta meteorologica), di tutta la rete interna all'area di miniera. Sulla base di dette ispezioni il proponente dovrà porre in essere le dovute manutenzioni ordinarie (quali le pulizie delle canalette) ed eventualmente straordinarie, qualora ne ravvisasse la necessità.

Cordiali Saluti

*Il Dirigente di Settore
Ing Michele Marino*

Firmato digitalmente

*Il funzionario istruttore
Dott. Ing. Geol. Mario Previale*

Ufficio di Torino, Piazza Piemonte 1
Tel. 011 432 5268; Cel. 335 1289599
e-mail: mario.previale@regione.piemonte.it



COMUNE DI LOZZOLO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

Piazza G. Delmastro n.1 - C.A.P. 13045- Tel. (0163) 89136

Codice fiscale 80003770023

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
municipio@comune.lozzolo.vc.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 24.1.2004

prot. 0004514
data 27/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza in data **07/10/2025**, presentata ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n.42/2004 recante codici dei beni culturali e del paesaggio in riferimento alla richiesta di proroga del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs. 152/2006 relativo al "Progetto di rinnovo della miniera Coccola Rollej" depositata dalla Sig.ra **MOTTA SILVANO**, in qualità di Legale rappresentante della **REFRATTARI MOTTA S.R.L.**, con sede in Lozzolo (VC), **Via Roma 53**, Codice Fiscale **00189190028**, in qualità di **avente titolo** degli immobili siti in Lozzolo, censiti nel N.C.T. al foglio **10**, mappali **201p, 202p, 205p, 206p, 207p, 210p, 211p, 212, 213p, 214, 15p, 216p, 217p, 221p, 222, 223, 224, 225, 226p, 228p, 231p, 240p, 241, 242, 243, 244p, 245, 246p, 273p** e nel N.C.T. al foglio **13** mappali **31p, 38, 39, 40, 41, 42p, 43p, 44, 45, 46, 47p, 48p, 49p, 50, 51, 52p, 53, 54, 58, 59p, 60, 61p, 63p, 65p, 66p, 67, 68, 69, 70p, 73p, 74, 75, 76, 77, 82p, 83p, 84p, 144p, 145p, 266p, 267p, 269, 270, 271p, 272, 273p, 274p, 276, 277, 278p, 281p, 282p, 337p, 346p, 347 p, 351p, 359p, 360p, 361p, 362, 376p, 396p, 402p**. tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di modifica dei luoghi da realizzare su immobili posti in area soggetta a vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lettera g), del D.Lgs 42/2004 (aree boscate);

CONSIDERATO che l'intervento richiesto è relativo alla **PROGETTO DI RINNOVO DELLA MINIERA COCCOLA ROLLEJA**, ubicata nei Comuni di Lozzolo (VC), avente le caratteristiche descritte negli elaborati grafici e tecnici a firma della Dott.ssa Agronoma **TROIETTO CRISTINA**;

ESAMINATA la documentazione progettuale fatta pervenire a questi uffici in data 17/07/2025 con prot. 2895-2896-2897

RICHIAMATO il parere della soprintendenza del 01/09/2020 prot. 3135;

Vista l'istruttoria fornita dal tecnico Comunale in data 05/11/2025 prot. 4239;

RICHIAMATO Verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria relativa all'istanza di rinnovo senza varianti della Concessione mineraria denominata 'Coccola-Rolleja', situata nel territorio del Comune di Lozzolo (VC), con contestuale sospensione del procedimento. R.D.1443/1927, D.P.R. 382/1994, L.R. 45/1989, D.lgs. 42/2004. Richiedente: Refrattari Motta S.r.l., Cod. BDAE C0042V ;

DATO ATTO che gli atti relativi sono stati trasmessi alla competente Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Torino, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 146, comma 7, del D.Lgs 42/04, con nota PEC prot. n. **4245** del **05.11.2025**;

RICHIAMATO l'art. 11 comma 5 del D.P.R. 31/2017 che fissa al soprintendente 20 giorni il tempo massimo per esprimere parere.

ACCERTATO che il soprintendente non ha reso il parere vincolante di competenza, relativo alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, nei 20 giorni dalla data di ricevimento della pratica;

VISTO l'art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale n. 32 del 01.12.2008;

RILASCIATA la presente

A U T O R I Z Z A Z I O N E P A E S A G G I S T I C A

Alla Sig.ra **MOTTA SILVANO**, in qualità di Amministratrice della **PROGETTO DI RINNOVO DELLA MINIERA COCCOLA ROLLEJA**, con sede in Lozzolo (VC), **Via Roma 53**, Codice Fiscale **00189190028**, in qualità di **avente titolo** degli immobili siti in Lozzolo, censiti nel N.C.T. al foglio **10**, mappali **201p, 202p, 205p, 206p, 207p, 210p, 211p, 212, 213p, 214, 15p, 216p, 217p, 221p, 222, 223, 224, 225, 226p, 228p, 231p, 240p, 241, 242, 243, 244p, 245, 246p, 273p** e nel N.C.T. al foglio **13** mappali **31p, 38, 39, 40, 41, 42p, 43p, 44, 45, 46, 47p, 48p, 49p, 50, 51, 52p, 53, 54, 58, 59p, 60, 61p, 63p, 65p, 66p, 67, 68, 69, 70p, 73p, 74, 75, 76, 77, 82p, 83p, 84p, 144p, 145p, 266p, 267p, 269, 270, 271p, 272, 273p, 274p, 276, 277, 278p, 281p, 282p, 337p, 346p, 347 p, 351p, 359p, 360p, 361p, 362, 376p, 396p, 402p** per gli interventi di modifica dei luoghi da realizzare su immobili posti in area soggetta a vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lettera g), del D.Lgs 42/2004 (aree boscate), relativamente all'intervento di **PROGETTO DI RINNOVO DELLA MINIERA COCCOLA ROLLEJA**, ubicata nei Comuni di Lozzolo (VC), avente le caratteristiche descritte negli elaborati grafici e tecnici a firma del Dott.ssa Agronoma **TROIETTO CRISTINA**;

D I S P O N E

1. La trasmissione della presente alla competente soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici (organo periferico del Ministero Beni Culturali) ed alla Regione Piemonte, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, al Settore Beni Ambientali, nonché agli altri enti pubblici territoriali interessati e all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo.

2. L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

3. L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse.

4. La presente autorizzazione è rilasciata solo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune. Pertanto l'autorizzazione paesaggistica costituisce un atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o ad altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs 42/2004.

5. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché di altri Enti, Organi ed Amministrazioni.

6. La presente autorizzazione è subordinata al rispetto e all'osservanza delle seguenti prescrizioni vincolanti:

Prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, in merito al "progetto di variante e riduzione concessione mineraria Coccola-Rolleja" del 01.09.2020 oggetto di proroga , relativamente alla tutela PAESAGGISTICA:

1. con riferimento al ripristino morfologico dell'area da effettuarsi al termine della concessione estrattiva, sia posta particolare attenzione al rimodellamento delle scarpate e all'armonizzazione delle riprofilature con il contesto circostante;
2. Sia dato seguito al monitoraggio annuale dei lavori di recupero ambientale e sia attuato un piano di verifica e manutenzione delle suddette opere ai fini di un puntuale ripristino delle eventuali fallanze;

Lozzolo 27 novembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Letizia Antonella SPEZZI

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.*

PUBBLICAZIONE

La presente Autorizzazione Paesaggistica è stata affissa all'Albo Pretorio in data 30.04.2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.
Lozzolo 29.04.2024